



PROGETTO 'MADRE TERRA' IN ZAMBIA

SUORE MISSIONARIE COMBONIANE

PO BOX 31832

10101 LUSAKA- ZAMBIA

Tel: 211 274358

Email:zamecon@iconnect.zm

La Congregazione delle Suore Missionarie Comboniane (CMS) è stata fondata da San Daniele Comboni nel 1872. Si tratta di un Istituto Missionario Internazionale delle donne consacrate a Dio per la missione Ad Gentes. L'obiettivo specifico della Congregazione è l'evangelizzazione di quei popoli ai quali il messaggio evangelico non è stato ancora proclamato, la preferenza è data ai più poveri e più bisognosi.

Le suore sono presenti in trenta paesi e in quattro continenti, che vengono da trentatré nazioni e vivono in comunità multiculturali. Essi si ispirano ai valori del Vangelo e il motto di San Daniele Comboni "per rigenerare l'Africa con gli africani", che li spingono a potenziare le comunità locali per il loro sviluppo e evangelizzazione.

PRESENZA IN ZAMBIA

La presenza delle Suore Missionarie Comboniane in Zambia risale al 1975, quando venne aperta la prima comunità a New Kanyama Parish. Da allora, le CMS sono state al servizio di molte parrocchie in tempi diversi: New Kanyama, Kaparu, St. Kizito, Lilanda e Makeni nell'arcidiocesi di Lusaka; Itezhi - Itezhi in Monze Diocesi; Zambezi in Solwezi Diocesi; Kalabo e Mongu nella Diocesi di Mongu.

La presenza delle CMS nell'arcidiocesi di Lusaka è stata caratterizzata dal loro coinvolgimento con gli abitanti delle baraccopoli sovraffollate. Nelle altre Diocesi hanno sostenuto la popolazione nelle zone rurali più remote e isolate .

COMUNITÀ E MINISTERI DI OGGI

In Zambia ci sono ventitré Suore Missionarie Comboniane, di nove nazionalità, che lavorano in diversi settori: la catechesi e pastorale, la pastorale giovanile, progetti di empowerment delle donne, Diritti umani e programmi di tutela dell'ambiente, progetti di sviluppo, istruzione e sanità. Le suore lavorano principalmente con i vari uffici diocesani e con le parrocchie in cui sono presenti. Inoltre, gestiscono due centri di sviluppo delle donne, uno in Lilanda (Lusaka) e un altro in Kalabo (Western Province) dove offrono competenze come sartoria, maglieria e alfabetizzazione per ragazze e donne vulnerabili.

Allo stato attuale, le CMS hanno quattro comunità in Zambia: due nell'arcidiocesi di Lusaka e due nella Diocesi di Mongu. Sono in procinto di aprire una nuova comunità in Makeni Simoson (St. Monica Parish), nell'arcidiocesi di Lusaka.

Progetti specifici orientati allo sviluppo socio/economico: "Centro di Sviluppo delle donne" in Lilanda/Lusaka: Fornisce le competenze in sartoria, maglieria, l'imprenditorialità e l'alfabetizzazione per donne svantaggiate (70 donne / anno), - Western Province: "Centro Sviluppo Bupilo per donne e ragazze" in Kalabo: Fornisce istruzione informale di base per le ragazze e le competenze in sartoria, maglieria, imprenditorialità per donne svantaggiate (due anni di corso per 66 donne), - Programmi per le donne in Mongu: Business Club e corso di

alfabetizzazione (130 membri), "Formazione agricola per i giovani" in Kaande: addestrato un gruppo di 40 giovani, che ha iniziato il proprio orto, un porcile, campi di riso e coltivazione di piante di Moringa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le quattro comunità in Zambia costituiscono la provincia dello Zambia sotto la guida del superiore provinciale che viene eletto da tutti i membri ogni tre anni. La Superiore Provinciale è aiutata nel governo della provincia da quattro consiglieri. Una Economa provinciale è nominata dalla Superiora provinciale e dal suo Consiglio per affrontare tutte le questioni finanziarie.

A) CONTESTO DI RIFERIMENTO:

La Repubblica dello Zambia è uno stato dell'Africa centro-meridionale che si estende su una superficie di 752.614 km². Senza sbocchi sul mare, confina con l'Angola a ovest, con la Repubblica Democratica del Congo a nord e nord-ovest, con la Tanzania a nord-est, con il Malawi a est e con Mozambico, Zimbabwe, Botswana e Namibia a sud.

Il territorio è per lo più occupato da un altopiano; solamente nella zona più meridionale, l'umida savana boscosa lascia il posto alla foresta tropicale e a un clima più asciutto. La capitale del paese è Lusaka.

Da un punto di vista amministrativo lo Stato è suddiviso in 9 province, a loro volta composte da distretti.

L'attuale Presidente è Michael Sata, vincitore delle ultime elezioni tenute nel Paese il 20 settembre 2011.

In ambito regionale lo Zambia è membro dell'Unione Africana (AU), della Comunità di Sviluppo dell'Africa del Sud (SADC) e del Mercato Comune per l'Africa dell'Est e del Sud (COMESA). Nel quadro internazionale lo Zambia partecipa al Movimento dei paesi Non Allineati (NAM), alle Nazioni Unite (UN), alle Nazioni del Commonwealth (CN), al Fondo Monetario Internazionale (IMF) ed all'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

La lingua ufficiale è l'inglese, ma sono molto parlate anche il bemba, nyanja, tonga, lozi, kilunda e il luvale. La popolazione è di 13.092.666, di cui 44% urbana.¹

Coesistono nel territorio circa 70 differenti gruppi etnici neri bantu; i principali sono i Bemba (39,7%), i Nyanja (20,1%), i Tonga (14,8%), Barotse (7,5%), Tumbuke (3,7%), Mambwe (3,4%). Il cristianesimo è la religione ufficiale dello stato, che tuttavia garantisce piena libertà di espressione e di religione.

La principale fonte di ricchezza dello Zambia è legata allo sfruttamento minerario, essendo uno dei principali paesi al mondo estrattori di rame. Tale risorsa rappresenta da sola il 59,4% delle esportazioni dello Zambia (dato 2009),² facendo sì che l'intera economia del paese sia direttamente collegata alla variazione del prezzo di tale bene.

Il Pil pro capite, secondo i dati del Fondo Monetario internazionale, nel 2009 era di 1.019 dollari statunitensi.

¹ National census 2010

Nonostante un buon tasso di alfabetizzazione (71,4%)³ lo Zambia è uno degli ultimi paesi nell'Indice di Sviluppo Umano, 164esimo su 177 stati.⁴ La mortalità infantile è di 148/1.000 (4/1000 in Italia), l'aspettativa di vita è di 47 anni⁵ (81 in Italia). Nel 2009 l'AIDS colpiva il 13,5% della popolazione, mentre il picco fu raggiunto nel 2001 col 21,5 % della popolazione.

B) SITUAZIONE LOCALE:

Il distretto di Mongu⁶ fa parte della Western Province⁷ e serve sia come capoluogo Governativo che come capitale del Barotse Royal Establishment, autorità tradizionale ancora molto influente nella determinazione della politica della provincia. La Western Province si estende nelle zone sabbiose del deserto del Kalahari e nelle pianure alluvionali dello Zambesi. Le alluvioni stagionali caratterizzano ogni aspetto della vita della provincia. La vegetazione naturale ha una forte tendenza alla degradazione a causa della natura sabbiosa del suolo. Le attività umane contribuiscono enormemente ai processi di erosione. La Western Province è la meno sviluppata dello Zambia. Oltre l'80% della popolazione è considerata povera. La risorsa principale è l'agricoltura di sussistenza, cereali e allevamento, con un livello molto basso di produttività, che viene integrata dalla pesca. Negli anni in cui le piogge sono buone la maggior parte del distretto ha un ragionevole livello di autosufficienza alimentare. Tuttavia, la situazione è molto diversa nelle varie zone agro-economiche, con larghe variazioni e aree di estrema indigenza.

Il progetto si svolgerà nel territorio (costituenti) di Luena e Nalikwanda, con una popolazione complessiva di 86000⁸. Queste costituenti non hanno facile accesso ai servizi della città di Mongu e la grande maggioranza della popolazione è costituita da agricoltori di sussistenza. Vivono di allevamento di bovini, pesce, produzione di riso e cassava, con piccoli introiti dalla vendita di carbone di legna. Il suolo sabbioso, le ricorrenti siccità, il deterioramento dell'allevamento e la riduzione delle foreste rendono la vita molto difficile. La quasi totale mancanza di infrastrutture e servizi contribuiscono al peggioramento della situazione. L'agricoltura di sussistenza è portata avanti soprattutto dalle donne. Da qualche anno si sta tentando di portare avanti la coltivazione di verdura fresca per il mercato di Mongu. La coltivazione degli anacardi sta conoscendo un discreto sviluppo grazie alla presenza di una iniziativa privata per il trattamento, confezione e commercializzazione dei frutti. Altre risorse disponibili, come gli alberi di mango, presenti in abbondanza, sono sottoutilizzate per la mancanza di iniziative di trasformazione e commercializzazione.

C) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI:

Premessa:

Il progetto nasce dopo molti anni di esperienze delle Suore Missionarie Comboniane (CMS) nelle aree rurali del distretto di Mongu, lavorando con la popolazione dei villaggi intorno a

³ www.undp.org

⁶ Popolazione 179585- national census 2010

⁷ Popolazione 902794- national census 2010

⁸ National census 2010

Kaande con una serie di iniziative che spaziano da corsi di formazione per l'agricoltura sostenibile a gruppi di risparmio, da programmi per la prevenzione dell'HIV/AIDS a corsi di alfabetizzazione per adulti.

Sin dal 2006 un gruppo di 40 giovani agricoltori (uomini e donne) della stessa area hanno partecipato a un percorso di formazione in agricoltura sostenibile con corsi in: Principi di culture agroforestali sostenibili – Coltivazione dell'albero della Moringa e processi di essiccazione-Produzione di composto organico – Orti vegetali organici – Coltivazione di agrumi – Allevamento di maiali – Coltivazione del riso.

Il percorso viene organizzato dalle CMS in collaborazione con tecnici agricoli del Ministero dell'Agricoltura, di ASNAPP⁹, FOSUP¹⁰ e il Namushakende Farmers Training Institute.

La piante della Moringa (*Moringa Oleifera*), nativa dalle colline dell' Himalaya, e' largamente coltivata in Centro e Sud-America, Sri Lanka, India, Malesia e Filippine. Trova il suo ambiente ideale anche nelle pianure aride dei paesi africani tropicali e sub-tropicali. In Zambia e' diventata popolare tra gli agricoltori, che la coltivano intorno alle loro capanne. Recenti ricerche attestano che la Moringa Oleifera possiede numerose proprieta' terapeutiche e contiene un largo e abbondante spettro di nutrienti. Sta attraendo un crescente interesse da parte di organizzazioni multinazionali¹¹

Nel 2007 il gruppo che aveva partecipato ai corsi di formazione organizzato dalle CMS si e' organizzato spontaneamente e con il supporto delle CMS ha iniziato a coltivare piante di Moringa e a processare le foglie in polvere per la commercializzazione. Da allora la polvere della Moringa viene venduta a Mongu, Livingstone e Lusaka in pacchetti sigillati ed e' diventata una regolare fonte di guadagno per i componenti del gruppo. Nel 2012 sono stati venduti oltre 500 Kgs di polvere di Moringa. Nel tempo, il gruppo ha acquistato contenitori per lo stoccaggio e attrezzature per l'impacchettamento, per migliorare la qualita' della produzione.

Nel 2011 la popolazione dell'area di Kaande e i loro leaders (Induna), avendo osservato i benefici portati dal programma di formazione in agricoltura sostenibile e della coltivazione della Moringa, hanno richiesto di estendere i benefici a un numero piu' largo di utenti, attraverso un centro di formazione permanente e una piantagione pilota della pianta della Moringa, come punto di sviluppo per l'intera area.

A questo scopo la Yuka Kuta (corte tradizionale del capo Mwenekandala) ha allocato 4 ettari di terreno di tradizionale proprieta' comunitaria in Kaande alle Suore Missionarie Comboniane. Da allora, si sono fatti tentativi per il re-impianto di alberi indigeni nella proprieta', e si e' costruito un piccolo edificio adibito a deposito e ad alloggio per un guardiano, assunto per presidiare e salvaguardare la proprieta'.

⁹ Agribusiness in sustainable natural African plant products

¹⁰ Farmers Organisation Support program

¹¹

<http://www.my-healthy-choice.com/moringa.html> ; http://miracletrees.org/growing_moringa.html;
<http://www.treesforlife.org/our-work/our-initiatives/moringa>http://www.moringanews.org/biblio_en.html

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE:

Migliorare la resilienza e sussistenza delle famiglie rurali, attraverso la promozione di pratiche di agricoltura sostenibile nel distretto di Mongu-Zambia

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Stabilire un centro di formazione permanente in agricoltura sostenibile
- Impiantare coltivazione organica di piante della Moringa e, attraverso i proventi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti derivati, migliorare le condizioni di vita dei coltivatori e garantire sostenibilita' nel tempo e ulteriore sviluppo del centro di formazione.